

Gli ordini professionali chiedono garanzie. Trattativa con la giunta

« No a ribassi illimitati »

Edilizia e tariffe, vertice sulle liberalizzazioni

BOLZANO — La nuova regolamentazione delle tariffe per i professionisti del settore è stato il tema al centro dell'incontro che l'assessore provinciale ai lavori pubblici Florian Mussner ha avuto a Bolzano con i rappresentanti degli ordini di architetti, ingegneri e geometri. Sugli onorari, questa l'opinione dei tecnici, « non vanno praticati ribassi illimitati » . L'assessore Mussner ha concordato che difficilmente si possono combinare tariffe molto ridotte e alta qualità e ha proposto di ragionare sulla fissazione di una soglia minima per l'offerta di prestazione. « La giunta provinciale — ha specificato Mussner — intende trovare una soluzione assieme agli ordini professionali, ma prima va raggiunta un'intesa anche con il Consorzio e il Consiglio dei Comuni, direttamente interessati alla questione » . Inoltre l'assessore ha spiegato che per il futuro la Giunta intende concordare la tariffa all'inizio della progettazione, evitando quindi che questa lieviti nel corso dei lavori, a meno che non sia il committente a richiedere prestazioni aggiuntive non previste nel contratto originario. Gli ordini professionali hanno fondamentalmente condiviso questa impostazione, anche se i dettagli dovranno essere definiti in ulteriori trattative. In tema di tariffario prezzi provinciale, i tecnici hanno chiesto di eliminare le contraddizioni tra le tariffe riferite alle infrastrutture e quelle dell'edilizia, e di aggiornare il prontuario delle prestazioni, con l'eliminazione di quelle ormai superate e non più applicate. Gli ordini professionali hanno suggerito di introdurre anche uno specifico tariffario per i lavori di manutenzione su edilizia strade. L'assessore Mussner ha assicurato che esaminerà una revisione degli attuali prontuari. La battaglia dei liberi professionisti è contro l'applicazione da parte della Provincia della riforma voluta dal ministro per le attività produttive. L'amministrazione altoatesina infatti non aveva perso tempo. Appena emanato il decreto Bersani negli uffici dell'assessore Mussner si decise di applicare immediatamente l'abolizione delle tariffe minime anche agli appalti per le prestazioni libero professionali. In concreto, le offerte per i bandi di gara possono così seguire il principio del massimo ribasso: non c'è limite allo sconto che i privati possono presentare per ottenere l'appalto. Da qui nacque, lo scorso autunno, anche un ricorso al Tar: quello presentato dai rappresentanti dei professionisti contro le procedure usate nell'appalto per la ristrutturazione del liceo classico tedesco « Walther von der Vogelweide » , primo caso in cui la Provincia aveva applicato i nuovi criteri per la determinazione dei compensi. Dai 450 mila euro posti inizialmente come base d'asta, si era passati così a 326 mila. **A. S.**

MICCIA Lo scontro sulle tariffe era nato per l'appalto del liceo Walther